

LE MESSE

SABATO 27 DICEMBRE

ore 17.30: Brun Giuseppe (4° ann.)
Corai Francesco
Scaini Cesira e Armando

DOMENICA 28 DICEMBRE - FESTA DELLA S. FAMIGLIA

ore 9.00: Marsico Vincenzo

ore 11.00: per la Comunità

LUNEDÌ 29 DICEMBRE

ore 18.00: libera da intenzione

MARTEDÌ 30 DICEMBRE

ore 18.00: Andrea ed Emanuela

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE

VIGILIA DELLA SOLENNITÀ DI MARIA SS. MADRE DI DIO E S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO (TE DEUM)

ore 17.30: libera da intenzione

(la S. Messa delle 8.30 NON sarà celebrata)

GIOVEDÌ 1 GENNAIO

SOLENNITÀ DI MARIA SS. MADRE DI DIO GIORNATA DI PREGHIERA PER LA PACE

ore 9.00: libera da intenzione

ore 11.00: libera da intenzione

VENERDÌ 2 GENNAIO

ore 18.00: Tosoni Maria

SABATO 3 GENNAIO

ore 17.30: Marson Augusto

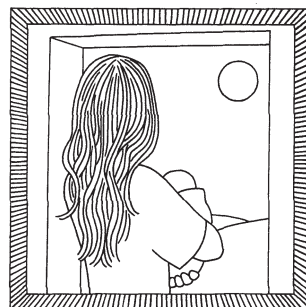
DOMENICA 4 GENNAIO - II DOMENICA DOPO NATALE

ore 9.00: defunti fam. Magro

ore 11.00: Italico e Dosolina

Nei giorni feriali:
PRIMA DELLA S. MESSA
(ore 18.00):

ore 17.15: S. Rosario
ore 17.45: Vespro



Domenica dopo Natale - Festa della Santa famiglia
28 dicembre 2014

La Lettera

Telefono: 0434 247518

Foglio di collegamento della Parrocchia di San Francesco d'Assisi in Pordenone

FAMIGLIARI... ...DI DIO!

Natale ha messo in luce le nostre emozioni e le nostre gioie più profonde, ma anche le nostre solitudini e le nostre paure.

Il clima natalizio di questo nostro tempo **CON TANTA FATICA** ci conduce al vero significato dell'evento, accontentandosi di solleticare ricordi infantili e facendo leva su facili stereotipi: forse abbiamo dovuto combattere, e tanto, per **RITAGLIARCI UN PICCOLO SPAZIO E ANDARE CON LA MENTE FINO A BETLEMME A CONTEMPLARE UN DIO CHE NASCE.**

Per molti Natale è un tempo di fatica perché non sperimentano quel clima gioioso, familiare, sereno che ci trasmettono le pubblicità di questo periodo. Natale è diventata una festa che sembra esasperare il dolore di **CHI LO PASSA DA SOLO** o segnato da una sofferenza e da un lutto...

Urge una cura, una consolazione, un abbraccio spirituale. Entrando a **FAR PARTE DELLA FAMIGLIA DI DIO**, quella che non delude mai.



PARADOSSI...

Ci vuole una buona dose di follia perché la Chiesa proponga in questa domenica fra Natale e Capodanno la festa della Santa famiglia, indicandoci come modello da seguire la famiglia di Nazareth,

UNA FAMIGLIA DECISAMENTE ATIPICA!

composta da una padre che non è il vero padre, di una madre vergine e di un bambino che è il figlio di Dio! Ma se abbiamo il coraggio di lasciar parlare gli eventi, qualcosa si smuove, tutto si speiga e trova significato. Luca - nel Vangelo - ci consegna una grande verità, dicendo che **QUESTA È UNA FAMIGLIA CONCRETA**, reale, che deve fare i conti con la fatica e la sofferenza, con gli imprevisti e i momenti di stanchezza delle relazioni.

CONTINUA DENTRO...

CONTINUA

Maria e Giuseppe non sono eroi, non sono coppia di semidei.

Per dirla col linguaggio concreto, non ci sono angeli a lavorare nel laboratorio di Giuseppe nè a stirare e a fare bucato...

Ma soprattutto non ci sono angeli che amano o ragionano al posto di Giuseppe, o di Maria: la loro umanità è sempre rispettata, il ragionare e il sentimento sono tipici degli uomini, e per questo a volte faticosi...

Questa famiglia è esemplare proprio nella sua vicinanza alle nostre fatiche e stanchezze, alle nostre crisi e ai nostri litigi. Affrontati avendo Dio presente in modo appassionato.

Giuseppe

Guardiamo a Giuseppe, ad esempio; vive una lacerazione interiore: deve denunciare Maria ma vuole salvarla a tutti i costi. Non mette il suo orgoglio ferito di maschio al centro ma l'amore verso la sua sposa. Questo gesto così umano lo porta a trasgredire la Legge! È giusto perché forza la Torah. Ci sono delle eccezioni che Dio accoglie. Mettendo l'amore e la rettitudine prima della norma salva Maria... e se stesso. Darà alla luce la salvezza (questo il significato del nome di Gesù) perché Dio salva solo attraverso i nostri gesti di accoglienza. Giuseppe accoglie la realtà della situazione. **LA SUA VITA È ROVINATA, CAMBIATA, STRAVOLTA.** Potrebbe prendersela con Dio, non ci dorme la notte, chiede ragione della sua battaglia e l'ottiene. **E PRONUNCIA IL SUO "SÌ" ALLA REALTÀ.**

Non passivamente, non remissivamente: accoglie il reale, lo assume, lo cavalca. Prende con sé Maria e, quindi, Gesù. Non dobbiamo temere di prendere Gesù con noi, ci porta la salvezza. Non abbiamo conservato nemmeno una parola di Giuseppe, **SOLO IL SUO GESTO DI CORAGGIO, DA CREDENTE.**

L'angelo gli dice che darà il nome Gesù a suo figlio. Maria partorisce, Giuseppe dona il nome, cioè **L'IDENTITÀ!** Una splendida avventura di coppia, sono davvero famiglia.



Anche Maria **NON SUBISCE GLI EVENTI**, né li affronta superficialmente, non se ne lascia travolgere. Li conserva, li accoglie, ne fa tesoro, se ne appropria, cerca di rintracciare un senso in tutto ciò che avviene.

Esercita **LA MEMORIA DEL CUORE**, la custodia delle emozioni, gli affetti dell'anima. E' quel luogo interiore che siamo chiamati a scoprire e a nutrire, in cui conserviamo le scoperte più profonde, i valori sacri. E' quella stanza intima, inaccessibile ai più, che conserva il nostro io più autentico e prezioso.

Da qui possiamo partire per ridefinire le nostre relazioni famigliari.

**PER APPARTENERE
ALLA FAMIGLIA DI DIO.**

Continua
il cammino
liturgico
nelle feste
del Natale...



Solennità di Maria Madre di Dio

**MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE:
S. MESSA FESTIVA NELLA VIGILIA
ORE 17.30**

*Per antica tradizione, al termine di questa celebrazione eucaristica la Chiesa canta l'inno del **Te Deum** in ringraziamento per i benefici ricevuti durante l'anno che si chiude.*

**GIOVEDÌ 1 GENNAIO 2015:
SS. MESSE FESTIVE
ORE 9.00: 11.00**

Per volere di papa Paolo VI (1 gennaio 1968), questo primo giorno dell'anno è dedicato alla riflessione e alla preghiera per la pace.

Il precetto festivo, come per ogni domenica, si assolve o nella S. Messa della vigilia o nelle Ss. Messe del giorno.

*Don Gianfranco e i suoi più prossimi collaboratori
augurano a tutti di concludere serenamente il 2014
e di iniziare nella pace il nuovo anno 2015*

Sul significato della pace nella vita della Chiesa

« Quando l'uomo si lascia illuminare dallo splendore della **VERITÀ**, intraprende quasi naturalmente il cammino della pace. La pace non può essere ridotta a semplice assenza di conflitti, ma va compresa come "il frutto dell'ordine impresso nella società umana dal suo divino Fondatore". Chi impedisce la realizzazione della pace è, allora, **LA MENZOGNA.**

La verità della pace chiama tutti a coltivare **RELAZIONI FECONDE E SINCERE**, stimola a ricercare ed a percorrere le strade del perdono e della riconciliazione, ad essere trasparenti nelle trattative e fedeli alla parola data.

Gesù si è definito la Verità in persona e ha dichiarato totale avversione a "chiunque ama e pratica la menzogna" (Apocalisse). È Lui a svelare la piena verità all'uomo e alla storia, perché solo Lui è totalmente fedele e sincero. **Gesù è la verità che conduce alla pace.** »

Benedetto XVI



2006
XXXIX giornata
mondiale della pace